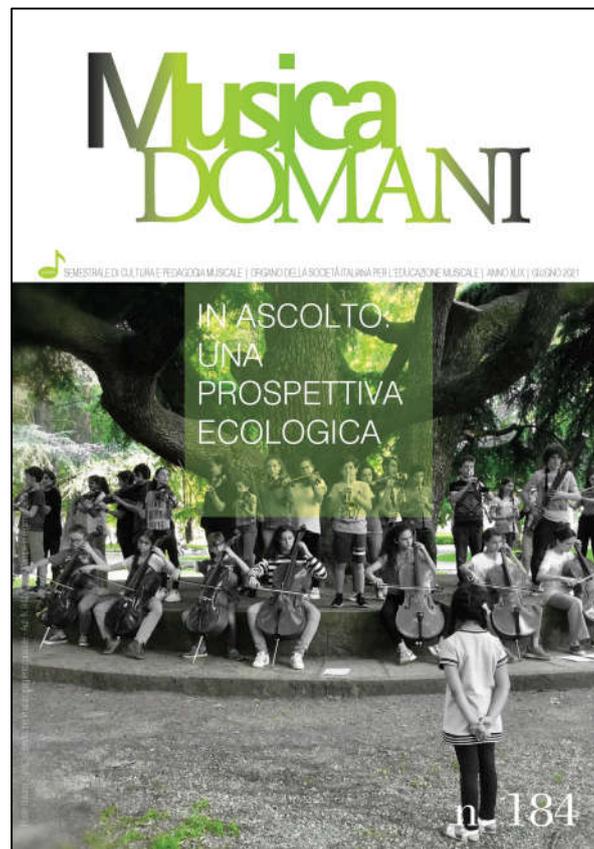


Document-Azioni

Verde come uno stagno

Arianna Sedioli



Verde come uno stagno

«Claude Monet e la sua famiglia arrivano nella loro nuova casa a Giverny, un paese della Normandia. Claude sogna un grande giardino. Assume una squadra di giardinieri e per prima cosa fa demolire i muri alti che circondano la proprietà: ora lo sguardo può arrivare lontano. Poi fa costruire un laghetto». Inizia così l'albo illustrato *Oltre il giardino del Signor Monet* di Giancarlo Ascari, illustrazioni di Pia Valentinis, Lapis edizioni, 2015, nato in occasione della grande mostra *Painting the modern garden: from Monet to Matisse*, inaugurata al Cleveland Museum of Art, ottobre 2015.

Il libro racconta della passione del celebre pittore per piante e fiori, di come creava nuove varietà di un colore mai visto prima, della sua collezione di stampe giapponesi, in particolare dei ponti di Hokusai che lo affascinarono al punto che decise di costruirne uno. E ancora, della sua abitudine di dipingere all'aperto, con il sole, la pioggia e la neve e di come passasse ore ed ore ad osservare il laghetto, silenziosamente.

Ma cosa ascoltava Monet, quando, in primavera, si dirigeva verso il suo giardino d'acqua e si sedeva nella barca a dipingere? Quale concerto della natura accompagnava le sue pennellate? Forse un leggero stormire di foglie, lievi sgocciolii, gracidare di rane e raganelle, magari intercalati dal frinire di qualche cicala.

Ispirandoci alle delicate pagine di questo libro, abbiamo ideato l'installazione gioco *Verde come uno stagno*, dedicata a bambini, nidi, scuole e famiglie: grandi ciotole d'acqua con piante galleggianti, da cui sbucano piccoli abitanti, dialogano con alcuni particolari delle *Ninfee* appesi alle pareti. I visitatori entrano nella stanza: le luci sono soffuse e nell'aria c'è un odore buono di muschio. Li accoglie un animatore che li invita a sedersi per ascoltare la storia di un signore di nome Monet. Dopo la narrazione, arricchita da giochi sensoriali, bambini e adulti si avvicinano ai giardini galleggianti per appoggiare i fiori, toccano l'acqua per creare morbide gocce, inventano un concerto di rane, raganelle e cicale utilizzando uno strumentario inventato. Monet ascoltava la musica della natura e ogni sua opera può essere interpretata come una partitura da sonorizzare.

Dopo l'esperienza espositiva, i bambini continuano il percorso tra arte e musica: nei nidi e nelle scuole d'infanzia che hanno partecipato all'evento sono stati avviati laboratori indoor e outdoor per creare gli stagnetti di Monet e gli strumenti per inventare orchestre e sonorità verdeggianti; per le famiglie alcuni laboratori tematici sono stati organizzati nelle aule didattiche del museo.

PDF 1: Verde come uno stagno

- Il libro: copertina, alcune pagine interne, le immagini reali della casa di Monet a Giverny
- Alcune immagini delle Ninfee
- L'installazione
- L'installazione animata
- I laboratori per creare gli stagnetti di Monet e sonorizzarli

PDF 2: Pieghevole evento VERDE COME – mostra e laboratori tematici

PDF 3: Costruisci la rana guiro

- Esplorazione del materiale
- La costruzione
- Storie da sonorizzare